



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE  
E INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE  
COMUNITARIE E INTERNAZIONALI DI MERCATO  
POCOI VII

DG POCOU  
Prot. Uscita del 19/07/2011  
Numero **0005130**  
Classifica

*Roma*



Alle Strutture di macellazione  
LORO SEDI

Ai Componenti del Gruppo di lavoro di  
cui all'art.19 del DM 8 maggio 2009  
LORO SEDI

Oggetto: Procedure per la trasmissione dei prezzi di mercato delle carcasse suine tramite il portale [www.impresa.gov.it](http://www.impresa.gov.it)

Con circolare ministeriale n. 832 del 1° febbraio 2011, pubblicata nella G.U. n. 64 del 19 marzo 2011, sono state diramate le linee guida che devono essere seguite per la rilevazione dei prezzi di mercato delle carcasse suine.

Considerato che la comunicazione dei prezzi deve essere effettuata tramite il portale [www.impresa.gov.it](http://www.impresa.gov.it), secondo le modalità contenute nel capitolo 4 del manuale "Procedure operative e controllo dell'attività di classificazione delle carcasse suine", disponibile sul sito internet del MIPAAF [www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it), si reputa opportuno fornire alcuni dettagli per agevolare le operazioni di immissione dei dati relativi alla rilevazione dei prezzi.

I suddetti dettagli sono contenuti nell'allegato alla presente nota.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Aulitto

Σ

All.to: n.1

## ALLEGATO 1

### ISTRUZIONI PER I MACELLI CHE ESEGUONO LA CLASSIFICAZIONE DELLE CARCASSE SUINE E CHE COMUNICANO I PREZZI PAGATI (ART. 27, LEGGE 25.6.2010, N. 96)

#### 1 – Collegamento al portale di [www.impresa.gov.it](http://www.impresa.gov.it) e implementazione della DCM-on-line

Tutti i macelli che effettuano la classificazione delle carcasce suine devono implementare la DCM-on-line attraverso il portale, accessibile tramite [www.impresa.gov.it](http://www.impresa.gov.it) sezione “Dichiarazione cumulativa del macello” entro le ore 24 della giornata immediatamente successiva.

Eventuali malfunzionamenti del sistema di classificazione o di trasmissione delle informazioni, tali da interferire con l’invio a rendiconto di una singola DCM-on-line, vanno documentati con le modalità generali già disciplinate (vedi Manuale, capitolo 1, § 1.8 pag. 13). La regolare esecuzione degli adempimenti corrispondenti è documentata dalla attestazione di inoltro rilasciata dal portale dopo ogni invio.

#### 2 – Rilevazione e comunicazione dei prezzi pagati per i suini

I prezzi medi settimanali, pagati per i suini e rilevati dal singolo macello secondo le modalità indicate nella circolare 1 febbraio 2011, vanno comunicati attraverso il portale [www.impresa.gov.it](http://www.impresa.gov.it), che già raccoglie ed organizza tutti i dati della classificazione delle carcasce (e presenta automaticamente e separatamente per ogni macello le sintesi dettagliate delle corrispondenti attività svolte in ogni settimana con le corrispondenti quantità) entro le ore 13 del martedì successivo ad ogni singola settimana di riferimento. Tali adempimenti vanno effettuati secondo le disposizioni di seguito riportate.

Sul menù che appare all’operatore dopo essersi qualificato per l’accesso al portale è ora possibile attivare anche la voce “Rilevazione prezzi settimanali” contemplata nell’indice a sinistra sullo schermo, per aprire la pagina web destinata a supportare le esigenze di questo specifico servizio.

Dopo aver selezionato la settimana di riferimento, tale pagina web presenta automaticamente i dati complessivi dell’attività di classificazione effettuata, elaborati direttamente dal portale dopo l’interrogazione, ripartiti sulla base delle classi EUROP, con l’indicazione del peso complessivo e del numero di animali per ogni singola classe.

I dati complessivi forniti sono quelli alimentati direttamente dalla precedente attività dell’azienda, sulla base delle DCM-on-line inserite nel corso delle operazioni della settimana di riferimento.

Il sistema presenta, per l’indicazione dei prezzi medi, due diverse sezioni; la prima è riservata alle partite di capi classificati come pesanti (H) e la seconda (separata e distinta, che si apre sempre in sequenza) riservata alle partite di capi classificati come leggeri (L). In entrambi i casi :

- a) rispetto alle specifiche quantitative già preimpostate dal database del portale l’addetto del macello dovrà indicare, per ogni singola classe rilevata, il prezzo medio settimanale corrispondente, calcolato secondo le modalità contenute nella citata circolare ministeriale;
- b) se non sussistono dati di classificazione per una determinata classe, il portale indicherà automaticamente “0,0” (relativamente alla quantità in chilogrammi) e “0” (relativamente al numero degli animali);

- c) è prevista una procedura di modifica dei dati della classificazione presentati dal portale in automatico, nel caso in cui dovessero essere ritenuti inadeguati o incompleti; per essa, tuttavia, si rinvia a separate istruzioni;
- d) a regime, il database presenterà con separata chiarezza anche i casi specifici di macellazioni effettuate non a fini Dop, dopo che sarà stata completata la procedura per l' emissione della corrispondente "pseudo-DCM" (ancora in corso di sperimentazione).

Conclusa la compilazione dello schema riservato alle carcasse pesanti (chiaramente distinto dall'altro sulla base delle titolazioni delle schermate che si succedono) eseguendo "conferma", si andrà oltre con l'apparizione dello schema successivo, dedicato alle partite composte da carcasse leggere.

In tutti i casi, come già precisato, l'assenza di quantificazioni nella memoria del database sarà automaticamente contrassegnata dal valore "0" e dovrà essere assecondata con la indicazione "0,00" in relazione al prezzo medio corrispondente.

Eseguita una ulteriore "conferma", anche nel caso non vi sia nessuna informazione da comunicare, appariranno a video contemporaneamente entrambe le elaborazioni e si potrà procedere al loro definitivo invio al Mipaaf tramite il comando "trasmetti", scaricando poi in formato pdf copia dell'elaborato trasmesso ed idonea ricevuta rilasciata dal portale.

Nel caso di eventuali circostanze di malfunzionamento del sistema, salvo diversa istruzione di dettaglio inviata da Ineq-Ipq in circostanze contingenti o in casi particolari, il macello procederà secondo le indicazioni alternative contenute nella citata circolare di febbraio 2011. Tutti i casi di mancato invio entro i termini indicati dovranno essere in ogni caso attribuibili a documentate cause di forza maggiore per non dare luogo ad omissioni sanzionabili.

Nei siti [www.ineq-ipq.it](http://www.ineq-ipq.it) , [www.ineq.it](http://www.ineq.it) e [www.parmaqualita.it](http://www.parmaqualita.it) sono pubblicate, oltre alle presenti istruzioni, anche alcune riproduzioni delle schermate del portale che esemplificano gli esiti delle procedure fin qui descritte e saranno inoltre pubblicate eventuali ulteriori misure accessorie o di dettaglio attuativo.

### **3 - ALTRE ISTRUZIONI**

L'operatività attraverso il portale Impresa.gov secondo le modalità suindicate adempie anche alle prescrizioni della circolare ministeriale nei casi in cui non sia dovuta la comunicazione dei prezzi, ma quella della sola quantità di animali divisi per classe.

Tutti i dati trasmessi attraverso il portale sono trattati esclusivamente dal Ministero e dagli istituti Ineq ed Ipq e dai loro incaricati con modalità di rigorosa riservatezza, con la sola possibilità di accesso alle informazioni della classificazione delle partite dei propri suini da parte del singolo allevatore interessato.

Nelle more dell'apprestamento di sistemi telematici di implementazione della pseudo-Dcm attraverso il portale per le partite di suini non Dop, di imminente introduzione, i macelli operano le corrispondenti registrazioni previste con le modalità indicate alla pag. 10 del Manuale.

La documentazione utile alla dimostrazione dei prezzi medi rilevati e comunicati va conservata, sulla base delle disposizioni di cui all' allegato 2 della menzionata circolare, unitamente a copie di documenti idonei a giustificare i prezzi rilevati in occasione di verifica da parte degli Organi di controllo.